

5. Visto per "gara sportiva" (V.S.U.)

E' un visto di tipo "C", della durata fino a 90 gg (tipo "C"), per 1, 2 ingressi o multipli.

Il visto per gara sportiva consente l'ingresso ai fini di un soggiorno di breve durata, allo sportivo straniero, agli allenatori, ai direttori tecnico-sportivi, ai preparatori atletici che intendano partecipare o siano invitati a partecipare, a carattere professionistico o dilettantistico, a singole competizioni o ad una serie di manifestazioni sportive organizzate dalle Federazioni sportive nazionali o dalle Discipline sportive associate riconosciute dal Comitato Olimpico nazionale Italiano, in territorio nazionale.

Per la partecipazione a tali gare, di carattere ufficiale o amichevole, ma esclusivamente nell'ambito di discipline sportive organizzate dalle Federazioni Sportive Nazionali o dalle Discipline associate riconosciute dal Comitato Olimpico, è necessaria la comunicazione del C.O.N.I. che attesti la notorietà della competizione, confermi l'invito a partecipare rivolto all'atleta o al gruppo sportivo, e richieda il rilascio del relativo visto d'ingresso. Tale comunicazione può assumere la forma di un timbro di "nulla osta", con protocollo e firma del Responsabile del CONI, apposto sulla dichiarazione di invito della Federazione o della Disciplina sportiva invitante.

Quanto ai singoli componenti la squadra o il gruppo, la rappresentanza diplomatico-consolare farà riferimento alle liste ufficiali di nominativi presentate da Federazioni sportive straniere o da enti sportivi stranieri riconosciuti, che dovranno riportare l'indicazione della qualifica di ciascuno dei componenti stessi.

In mancanza della comunicazione del CONI, anche per manifestazioni organizzate da Federazioni sportive non riconosciute dal Comitato olimpico o organizzate da altri Enti, o per 55 stage di allenamento, periodi di acclimatamento, seminari ed incontri a carattere sportivo, potrà essere rilasciato un visto turistico, in presenza di un esplicito invito e dei requisiti previsti.

Al familiare che eventualmente accompagni lo straniero potrà essere concesso, qualora ne ricorrano le condizioni ed in presenza dei requisiti previsti, un visto per turismo.

Agli stranieri che richiedano il visto per esercitare, su ingaggio, un'attività professionale in Italia in modo stagionale o continuativo, può essere concesso, se ne ricorrono le condizioni, unicamente un visto nazionale per lavoro subordinato/sport ovvero per lavoro autonomo/sport (v. visto per *Lavoro subordinato e per Lavoro Autonomo*).

Per manifestazioni sportive organizzate in Italia la cui durata supera i 90 giorni potrà essere rilasciato, su espressa richiesta del CONI, un visto per missione (v. visto per *Missione*)

Per l'ottenimento del visto d'ingresso per gara sportiva è in ogni caso richiesto il possesso di adeguati mezzi economici di sostentamento, non inferiori all'importo stabilito dal Ministero dell'interno con la direttiva di cui all'art. 4, comma 3 del Testo Unico Immigrazione (D. Lgs. n. 286/98) e successive modifiche ed integrazioni, la disponibilità di un alloggio (prenotazione alberghiera o dichiarazione di ospitalità, prestata da cittadino dell'U.E. o straniero regolarmente residente in Italia), ed il possesso di un'assicurazione sanitaria.

L'ingresso di minori stranieri è subordinato all'acquisizione, da parte della rappresentanza diplomatico consolare, dell'atto di assenso all'espatrio sottoscritto da ciascuno degli esercenti la potestà genitoriale che non accompagnino il minore nel viaggio, o in loro assenza dal tutore legale. L'assenso all'espatrio viene fornito secondo le norme vigenti nel paese di residenza del minore.